

[stampa](#) | [chiudi](#)

LA PROTESTA

Agente trasferito perché «testardo» I colleghi in presidio a Pavia

Il poliziotto è stato assegnato alla Questura di Milano per «incompatibilità di servizio»: «Lesà la sua dignità»

PAVIA - Un centinaio di agenti di polizia ha manifestato martedì mattina davanti alla Questura di Pavia per protestare contro il trasferimento di un loro collega giudicato «testardo». L'agente, da oltre trent'anni in servizio presso la Polizia Stradale di Pavia, è stato assegnato alla Questura di Milano. Il provvedimento disciplinare ha portato molti agenti a scendere in campo a difesa del collega e del lavoro che finora svolgeva in provincia di Pavia. «Una decisione assurda spostare un collega per incompatibilità di servizio perché testardo ed autoritario», spiega Enzo Delle Cave, segretario nazionale del Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia), che ha guidato la manifestazione.

IL SINDACATO - «Quella di oggi è sola la prima di una serie di proteste a fianco di un agente onesto e di grande professionalità del quale viene lesa prima di tutto la dignità di uomo e poi come poliziotto - prosegue la nota del sindacato -. Abbiamo ricevuto la solidarietà da parte del Questore di Pavia e ora attendiamo, dopo la nostra segnalazione al Capo della Polizia a Roma, che su questo provvedimento di trasferimento si intervenga».

IL PRESIDIO - Per oltre una cinquantina di agenti presenti davanti alla Questura di Pavia, con cartelli di protesta (come «Siamo tutti testardi e autoritari» e «Trasferisci anche noi?») volantini distribuiti ai colleghi e ai passanti, la decisione presa nei confronti dell'agente trasferito a Milano è stata effettuata «con scuse ridicole, creando di fatto un danno ai cittadini».

Enrico Venni

[stampa](#) | [chiudi](#)